



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Pianopiano! - Ritmi di comunità

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - **Educazione e promozione culturale**, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 04 - **Animazione di comunità**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto *Pianopiano! - Ritmi di Comunità* è quello di **favorire la coesione comunitaria e l'inclusione sociale nel territorio delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca e del Pinerolese**, attraverso uno sviluppo comunitario solidale, inclusivo, culturale, identitario e accogliente che sappia riconoscere e valorizzare le diversità come elemento di ricchezza collettiva. Il progetto si propone di intervenire su tre dimensioni fondamentali per lo sviluppo di un territorio inclusivo:

- la riduzione dell'isolamento sociale,
- la promozione delle autonomie personali (abitative, sociali, lavorative, ecc.),
- la valorizzazione del patrimonio culturale e sociale come strumento di identità condivisa e dialogo intergenerazionale.

Ciò sarà reso possibile attraverso un programma strutturato che combina attività sociali, culturali, formative, educative, ricreative e di animazione comunitaria creando spazi fisici e relazionali dove le persone possano sentirsi parte attiva della comunità. Il progetto mira a costruire contesti accessibili dove nessuno si senta invisibile, dove ognuno possa esercitare il diritto fondamentale di scegliere come vivere la propria vita e dove la storia e le tradizioni locali diventino ponti tra generazioni e culture diverse, raccontando tutti i soggetti che compongono una comunità viva e solidale. Il territorio verrà attivato e rigenerato attraverso il coinvolgimento di scuole, servizi, aziende e amministrazioni locali in un processo di capacitazione che miri a valorizzare le risorse della comunità per offrire opportunità di vita e crescita per tutti e tutte, secondo i bisogni specifici di ciascuna persona.

Il progetto si propone di realizzare delle azioni sinergiche capaci di mettere in campo mezzi e servizi culturali diversificati e approcci comunitari e sociali che tengano in considerazione le ricadute sociali ed economiche di ogni intervento sociale, proposta aggregativa, culturale e di sviluppo locale, il cui beneficio si realizza soprattutto nella dimensione di condivisione e prossimità necessarie per una risposta sinergica ed efficace alle sfide del presente. Attraverso la creazione di spazi di aggregazione accessibili, percorsi di autonomia personalizzati e iniziative di valorizzazione culturale, il progetto mira a ridurre i fenomeni di emarginazione e a costruire una società più coesa e solidale, dove le fragilità individuali possano trasformarsi in risorse collettive anche per il rilancio culturale del territorio, grazie alla promozione di un welfare di comunità. Il progetto intende così creare le condizioni per una trasformazione strutturale capace di diminuire i fenomeni di marginalizzazione, discriminazione e isolamento e aumentare l'inclusione e la solidarietà, in un'ottica di sviluppo comunitario e sostenibile del territorio montano e rurale.

Obiettivo I

Costruzione e attivazione di **spazi di aggregazione inclusivi**, con particolare attenzione all'**accessibilità per giovani, anziani e persone con disabilità o con fragilità**, dove favorire relazioni positive, scambio intergenerazionale e partecipazione attiva attraverso attività di partecipazione e socializzazione. Riduzione dei fenomeni di isolamento sociale grazie al **coinvolgimento strutturato della comunità** in iniziative ludico-ricreative e alla creazione di **reti locali di supporto**. **Maggior protagonismo** dei beneficiari nella co-progettazione degli interventi, con opportunità di esplorare potenzialità individuali e collettive.

Obiettivo II

Realizzazione di **percorsi di autonomia personalizzati** e inclusivi, volti a potenziare le **competenze** base e specifiche dei beneficiari attraverso laboratori formativi e professionalizzanti, anche in piccoli gruppi, per rispondere a bisogni diversificati (dalla socializzazione all'acquisizione di strumenti pratici). Implementazione inoltre di attività volte a contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inserimento lavorativo, con il coinvolgimento di scuole, aziende e servizi territoriali. Miglioramento della qualità della vita grazie a contesti sensibili ai **diritti delle persone fragili** e alla **decostruzione di pregiudizi legati alla disabilità**, con una comunità più preparata ad accompagnare processi di emancipazione.

Obiettivo III

Valorizzazione del **patrimonio culturale e storico** come leva di coesione sociale, attraverso eventi diffusi, interventi di narrazione collettiva e il potenziamento di media locali (radio, social, video). Aumento del **senso di appartenenza e identità di comunità**, la consapevolezza dell'importanza delle minoranze e dell'interculturalità, attraverso il dialogo **intergenerazionale, interculturale e interreligioso**. Rafforzamento degli strumenti comunicativi (digitali e tradizionali) per una maggiore accessibilità alle informazioni e una narrazione positiva delle diversità, coinvolgendo attivamente i beneficiari nella produzione di contenuti e nell'animazione territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti e attraversato da emergenze politiche, ambientali e sanitarie, risulta fondamentale **innovare e ri-qualificare il ruolo del volontariato giovanile**, alla luce delle molteplici sfide attuali. Tale rinnovamento deve partire dalle relazioni virtuose tra volontari, beneficiari, operatori e la più ampia società civile, costruendo nel concreto quel welfare di comunità che oggi può dare risposte più efficace ai nuovi bisogni della popolazione, in particolare grazie all'attivazione delle risorse umane, da valorizzare proprio attraverso progetti di questo tipo.

Il volontario o la volontaria diventano **protagonisti** di un percorso generativo di opportunità, sia per sé che per la comunità, inaugurando un processo permanente di apprendimento e restituzione, nel quale gli interessi individuali e quelli collettivi si integrano in maniera sinergica. L'esperienza dell'alterità – intesa come incontro con l'altro da sé – sarà valorizzata come occasione di reciproco arricchimento per volontari/e e beneficiari/e. Le persone volontarie avranno modo di costruire relazioni di tipo “peer to peer” con i destinatari dei numerosi interventi del progetto, rappresentando una **figura “terza”** rispetto agli operatori professionali, con i quali i beneficiari o la comunità di riferimento possono talvolta instaurare dinamiche gerarchiche o conflittuali. Se adeguatamente supportati, i/e volontari/e potranno quindi svolgere un importante ruolo di intermediazione, di rinnovamento e attivazione comunitaria.

Nel progetto *Pianopiano! - Ritmi di Comunità*, i giovani volontari e le giovani volontarie del Servizio Civile Universale affiancheranno le diverse équipe operative, con la possibilità di partecipare regolarmente alle riunioni di équipe. Questi incontri costituiranno un momento fondamentale per costruire una relazione significativa con i soggetti coinvolti e favorire la piena integrazione del volontario nel contesto di servizio. L'OLP (Operatore Locale di Progetto) e gli altri operatori e operatrici dei servizi affiancheranno costantemente le persone volontarie, sostenendole nella gestione delle attività, monitorando il loro percorso e garantendo un'adeguata formazione iniziale e continuativa durante tutto il corso del progetto. I volontari e le volontarie avranno inoltre l'opportunità di vivere un'esperienza interculturale, collaborando con altre persone volontarie provenienti da diversi Paesi europei nell'ambito del volontariato internazionale, conoscendo le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ e Corpi Europei di Solidarietà (ESC). Gli scambi interculturali saranno favoriti sia durante le attività di servizio, sia nei percorsi formativi e nei momenti di monitoraggio, contribuendo all'arricchimento delle competenze trasversali dei/lle giovani coinvolti.

Le attività si svolgeranno presso le sedi coinvolte, intese sia come luoghi fisici delle attività, sia come centri di coordinamento delle iniziative territoriali (potranno infatti estendersi alle zone limitrofe, in base alle esigenze dei beneficiari e agli obiettivi progettuali).

I volontari e le volontarie, nello specifico:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano agli incontri di tutoraggio
- partecipano agli incontri di programma
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e documentano aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavalde.wordpress.com/>.

Il progetto *Pianopiano! - Ritmi di Comunità* rappresenta così un'opportunità di crescita personale e professionale, in cui i/le giovani volontari/e diventano agenti di cambiamento, capaci di coniugare impegno sociale e sviluppo delle proprie competenze. In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le attività che saranno realizzate direttamente dai volontari e dalle volontarie suddivise per risultato atteso sopra individuato.

Obiettivo I

I/Il volontari/e

Az. A - Pianificazione

- Collaborano alla definizione e pianificazione del calendario annuale delle attività, alla valutazione della situazione corrente e alla preparazione dei materiali necessari;
- Supportano le attività di analisi dei bisogni e mappatura degli interventi attivi sul territorio, partecipando anche agli incontri con strutture e realtà locali di attivazione comunitaria, contribuiscono alla costruzione di reti e collaborazioni con il contesto locale.

Az. B - Opportunità di partecipazione e spazi aggregativi

- Supportano nella pianificazione e gestione dei laboratori ludico - creativi aggregativi, supportano le operatrici nei momenti di realizzazione dei laboratori con particolare attenzione alla relazione con i beneficiari, in particolare quelli che necessitano più attenzione;
- Supportano nella realizzazione e gestione degli spazi per minori, presenziano insieme agli operatori gli spazi ad accesso libero, supportano l'implementazione delle diverse attività, nell'aiuto compiti, organizzano e partecipano a momenti di gioco, aiutano nella registrazione delle presenze;
- Collaborano nella ricerca di spazi naturali adatti a seconda delle attività da proporre e dei beneficiari coinvolti, aiutano nel reperimento di eventuale materiale necessario per l'attività, presenziano l'attività e supportano nell'affiancamento dei beneficiari, collaborano nella raccolta di materiale per il report finale;
- Affiancano l'équipe che si occupa di gestire ed organizzare le attività estive strutturate per minori, in particolare supportano la promozione e comunicazione dei centri educativi estivi, partecipano e collaborano alla programmazione delle attività (giochi e apprendimento), ad allestirne gli spazi e durante la loro realizzazione;
- Partecipano e supportano le uscite sul territorio, relazionandosi con i partecipanti durante l'attività e supportando la preparazione al ritorno dall'uscita;
- Collaborano a reperire il materiale necessario per le attività ludiche e feste (Feste di compleanno delle persone anziane, Festa di Natale, Festa di Pasqua), distribuiscono gli inviti ai beneficiari e ai loro familiari, collaborano alla gestione delle feste e degli eventi nelle residenze per anziani e disabili o nei co-housing (gestiscono l'accoglienza degli ospiti, partecipano ai giochi da tavolo, giocoleria, tombola e alle varie attività manuali e ricreative proposte).

Az. C - Attivazione della dimensione aggregativa dei territori

- Collaborano e aiutano a gestire i workshop per il coinvolgimento attivo dei beneficiari nella co-progettazione;
- Supportano durante i workshop la raccolta di idee, bisogni e aspettative sulle attività da realizzare e aiutano a coinvolgere i beneficiari nell'ideazione e pianificazione delle attività;
- Contribuiscono alla realizzazione di attività ed eventi comunitari per la promozione dell'agricoltura sociale, supportano nella realizzazione logistica degli eventi;
- Collaborano nella ricerca di spazi adatti alla realizzazione di attività di agricoltura sociale, aiutano nel reperimento di materiale necessario per l'attività, presenziano l'attività e supportano nell'affiancamento dei beneficiari, collaborano nella raccolta di materiale per il report finale;
- Partecipano alla definizione delle tematiche da affrontare negli eventi aperti al territorio, collaborano alla predisposizione di spazi, materiali necessari e alla promozione e valorizzazione degli eventi.

Az. D - Attività ricreative e di animazione per incentivare i momenti relazionali

- Sono informati delle criticità e delle patologie delle persone destinatarie, partecipano ai momenti di conversazione individuale o di gruppo, assistono gli operatori negli esercizi specifici per facilitare la relazione con i beneficiari;
- Partecipano alla realizzazione delle attività di lettura, leggono ad alta voce il libro o il giornale scelti dalle persone anziane, accompagnano i beneficiari in attività di lettura guidata o con l'utilizzo di tecniche di comunicazione specifiche, chiacchierano con i beneficiari sui contenuti del libro o del giornale letto;
- Supportano l'organizzazione e la gestione delle attività di lettura accessibile per persone con disabilità cognitive e aiutano a documentarle tramite immagini.

Az. E - Monitoraggio e Valutazione

- Partecipano al monitoraggio in itinere degli obiettivi a breve termine, somministrano i questionari di valutazione, collaborano alla verifica dei risultati raggiunti e alla definizione del follow up.

Obiettivo II

I/Il volontari/e

Az. A - Pianificazione e costruzione della fiducia

- Partecipano agli incontri di équipe per la definizione del programma annuale delle attività e nella calendarizzazione dettagliata delle attività;
- Partecipano ai colloqui con i beneficiari e con i familiari per la raccolta dei bisogni;

- Partecipano agli incontri di équipe per la definizione degli obiettivi;
- Collaborano nella valutazione dei materiali e spazi necessari per le diverse attività anche in considerazione del tipo di utenza da coinvolgere;
- Partecipano alle visite dei servizi territoriali e nell'individuazione delle prestazioni offerte;
- Assistono e supportano il processo dell'elaborazione dei PAI (piani di assistenza individuali) e PEI (piani educativi individuali), partecipando agli incontri di équipe successivi ai colloqui individuali e di gruppo effettuati con i beneficiari.

Az. B - Interventi per la valorizzazione delle potenzialità e competenze personali

- Collaborano alla preparazione dei materiali e delle attrezzature necessari e allestiscono gli spazi per i laboratori artistici, supportano gli operatori nell'accompagnamento delle persone alla sala dove si svolgono le attività, collaborano con i responsabili delle diverse attività laboratoriali;
- Contribuiscono nel reperimento dei materiali per le attività esterne, collaborano nella ricerca di spazi adeguati a seconda dell'utenza, affiancano gli operatori nella realizzazione delle attività esterne;
- Aiutano nel contatto con realtà che si occupano di pet therapy, collaborano nella preparazione degli spazi e dell'utenza nell'attività di pet therapy, partecipano all'attività raccolgono materiale per il resoconto dell'attività;
- Collaborano alla preparazione della persona con disabilità prima e dopo dell'attività di espressione corporea, partecipano all'accompagnamento delle persone con disabilità durante l'attività;
- Supportano la documentazione delle attività svolte.

Az. C - Opportunità di apprendimento in modalità laboratoriale o non formale

- Collaborano alla programmazione e realizzazione degli eventi e dei momenti dedicati a tecniche di animazione innovative, partecipano alle riunioni d'équipe e collaborano alla promozione delle iniziative, partecipano attivamente ai campi di formazione in presenza supportando l'équipe, contribuiscono alla realizzazione logistica degli eventi e alla gestione dei partecipanti;
- Supportano gli operatori sociali nella gestione e organizzazione dei percorsi professionalizzanti, aiutano a contattare i beneficiari e insieme agli operatori sociali supportano il contatto con i servizi predisposti;
- Supportano gli operatori sociali nell'accompagnamento dei beneficiari in percorsi di formazione e acquisizione di competenze, aiutano nel contatto con i servizi e le realtà locali;
- Partecipano e collaborano alla preparazione e programmazione di interventi specialistici in piccoli gruppi, nonché alla fase di accoglienza dei beneficiari e implementazione degli interventi e alla documentazione di queste iniziative;
- Supportano gli operatori durante l'implementazione dei percorsi di comunicazione a distanza adatti alle esigenze individuali anche preparando storie sociali e supporti visivi;
- Collaborano all'ideazione del setting e all'allestimento degli spazi per l'aiuto per lo studio extrascolastico, partecipano alla turnazione per garantire l'apertura degli spazi, collaborano al monitoraggio di eventuali interventi individualizzati e si occupano della promozione dell'iniziativa;
- Contribuiscono nella ricerca di contenuti per elaborare interventi e laboratori nelle scuole, aiutano nel reperimento del materiale e nell'allestimento degli spazi, collaborano nel contatto con i beneficiari e nella gestione dell'attività;
- Supportano nella pianificazione e gestione dei progetti di volontariato internazionale, collaborano nella gestione burocratica e logistica delle attività di mobilità internazionale, partecipano ai momenti di promozione delle attività e ai momenti di incontro con i volontari, coadiuvano gli operatori nella gestione della burocrazia legata all'implementazione progettuale, partecipano ai colloqui di conoscenza dei candidati volontari.

Az. D - Sostegno all'autonomia ed empowerment

- Assistono e supportano gli operatori nelle attività di sostegno e accompagnamento concrete per la vita quotidiana e per il raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa, aiutano nella progettazione e creazione di supporti visivi per la comunicazione e accompagnano gli operatori che si occupano del trasporto delle persone anziane e disabili all'ospedale, negli ambulatori del territorio o nei servizi territoriali alla persona e ritorno a casa/presso la struttura residenziale;
- Supportano gli operatori durante l'erogazione dei pasti ai beneficiari e utilizzano questo momento anche per implementare/creare rapporti di tipo individuale e socializzanti con gli ospiti residenti in struttura;
- Partecipano e supportano insieme agli operatori l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo protetto come Borsa lavoro e contribuiscono al monitoraggio di queste attività.

Az. E - Monitoraggio e Valutazione

- Partecipano e collaborano al monitoraggio delle fasi progettuali di sviluppo condotto in itinere e alla verifica finale dei risultati raggiunti.

Obiettivo III

I/Le volontari/e:

Az. A - Analisi dei bisogni e Programmazione

- Partecipano e collaborano all'analisi attenta dei bisogni e alla programmazione delle attività; partecipano alle riunioni con i partner.

Az. B - Attività di diffusione e promozione socio-culturale del patrimonio comunitario locale

- Partecipano all'organizzazione e realizzazione del ciclo di convegni e conferenze su temi di attualità sociale e culturale, contribuiscono all'individuazione di tematiche di interesse, allestiscono spazi, accolgono e registrano i partecipanti, documentano gli incontri;
- Partecipano e collaborano all'organizzazione e realizzazione di seminari su temi storici e teologici in collaborazione con la Facoltà Valdese di Teologia di Roma, allestiscono spazi, accolgono e registrano i partecipanti, documentano gli incontri;
- Collaborano alla realizzazione della rassegna stampa, alla ricerca e individuazione delle tematiche salienti, partecipano alla realizzazione e alla diffusione dei risultati;
- Contribuiscono alla realizzazione di attività e iniziative di comunicazione e/o divulgazione con metodologie o canali di comunicazione innovativi per i servizi coinvolti, sviluppano grafiche per le pagine social e collaborano alla stesura dei copy;
- Collaborano all'ideazione e realizzazione di programmi radiofonici e per il canale televisivo, coadiuvano i tecnici per la messa in onda dei programmi, ricercano contenuti di interesse da diffondere, assistono alla realizzazione e alle dirette audio e video;
- Supportano l'organizzazione di mostre ed eventi multiculturali: aiutano a progettare esposizioni artistiche e incontri interculturali con il coinvolgimento di giovani artisti, gallerie e musei;
- Partecipano e supportano la implementazione di attività inclusive per favorire accessibilità alla cultura e aiutano alla diffusione dei risultati, coadiuvano gli operatori culturali nell'accoglienza e coinvolgimento di persone con fragilità negli eventi culturali proposti.

Az. C - Attività di comunicazione social realizzate con nuove tecnologie o metodologie di interazione con l'utenza

- Contribuiscono alla gestione e al monitoraggio dei follower e delle interazioni sui canali social, partecipano alle valutazioni intermedie e alla definizione del follow up;
- Collaborano alle attività di comunicazione anche riguardanti le campagne di comunicazione tematiche, contribuiscono ad aggiornamento database contatti, siti web, canali social, contribuiscono a creare contenuti e valutarne in seguito i risultati;
- Collaborano alla realizzazione di Webinar, dirette streaming e dirette su canali social, supportano l'allestimento dell'equipaggiamento tecnico, supportano nel contatto e accoglienza ospiti che intervengono durante gli eventi, supportano nella registrazione delle presenze e nell'interazione on-line durante lo svolgimento degli eventi;
- Partecipano allo studio e analisi di nuovi mezzi e canali di comunicazione, condividono le proprie conoscenze sul tema potendo offrire la prospettiva delle generazioni giovani, aiutano nell'attivazione dei nuovi canali, collaborano nella realizzazione dei materiali e contenuti secondo i format dei nuovi canali e/o modalità attivati.

Az. D - Attività di promozione della lettura e di ambienti culturali comunitari

- Collaborano alle attività di servizio bibliotecario, accolgono e supportano utenti biblioteca, coadiuvano gli operatori nel servizio di prestito libri, garantiscono un clima di accoglienza e inclusività nell'ambiente bibliotecario;
- Contribuiscono a dare idee per implementare l'offerta letteraria rivolta a un pubblico giovane, collaborano nella ricerca di testi e materiali dedicati ai giovani e al dialogo intergenerazionale;
- Partecipano e supportano gli operatori all'organizzazione e alla gestione di gruppi di lettura, aiutano ad allestire gli spazi di condivisione e a coordinare il dibattito letterario, raccolgono contatti e adesioni, promuovono e diffondono i risultati delle iniziative;
- Collaborano a organizzare, programmare e documentare iniziative mirate al pubblico giovanile, contribuiscono all'individuazione di tematiche di interesse per i giovani e all'utilizzo di modalità di ingaggio innovative ed efficaci per il coinvolgimento dei giovani;
- Partecipano alla calendarizzazione delle iniziative per rafforzare il legame cultura-comunità, contribuiscono alle proposte di momenti aggregativi nei contenuti e nelle modalità, aiutano a raccogliere i risultati relativi alle attività di aggregazione e promozione culturale rivolte al territorio, collaborano per stabilire contatti e collaborazioni, collaborano nella realizzazione logistica dei momenti aggregativi.

Az. E – Monitoraggio e Valutazione

- Collaborano al monitoraggio in itinere degli obiettivi a breve termine e alla verifica dei risultati raggiunti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1 posizione disponibile presso la **Casa Valdese delle Diaconesse di Torre Pellice (TO)**, viale Gilly, 7. *Codice sede: 178918*
- 1 posizione disponibile presso il **Servizio Adulti e Territorio di Torre Pellice (TO)**, via Angrogna, 20. *Codice sede: 178958*
- 1 posizione disponibile presso la **Biblioteca comunale "C. Levi" di Torre Pellice (TO)**, via Roberto D'Azelio, 10. *Codice sede: 178887*
- 1 posizione disponibile presso **La Bottega Del Possibile di Torre Pellice (TO)**, viale Trento, 9. *Codice sede: 178986*
- 1 posizione disponibile presso il **Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (TO)**, via Beckwith, 3. *Codice sede: 178970*

- 1 posizione disponibile presso l'**Ufficio Comunicazione CSD - Servizi Inclusione di Torre Pellice (TO)**, via Angrogna, 18. *Codice sede: 178960*
- 1 posizione disponibile presso il **Centro diurno CIAO di Torre Pellice (TO)**, via Alessandro Volta, 5. *Codice sede: 216553*
- 1 posizione disponibile presso l'**Ufficio Volontariato e Mobilità Giovanili di Luserna San Giovanni (TO)**, via Fuhrmann, 23. *Codice sede: 216672*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso la **Radio Beckwith Evangelica di Luserna San Giovanni (TO)**, via Fuhrmann, 23. *Codice sede: 178985*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso l'**Asilo Valdese di Luserna San Giovanni (TO)**, via Beckwith, 48. *Codice sede: 216774*
- 3 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso l'**Uliveto di Luserna San Giovanni (TO)**, strada Vecchia di San Giovanni, 93. *Codice sede: 216664*
- 1 posizione disponibile presso il **Servizio Giovani e Territorio di Luserna San Giovanni (TO)**, via Fuhrmann, 23. *Codice sede: 216673*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso il **Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni (TO)**, località Musset, 1. *Codice sede: 178955*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso l'**Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone (TO)**, via Carlo Alberto Tron, 27. *Codice sede: 178917*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso il **Centro BUM di Pinerolo (TO)**, via Bogliette, 20. *Codice sede: 178893*
- 1 posizione disponibile presso il **Centro diurno GEA di Pinerolo (TO)**, via Dante Alighieri, 7. *Codice sede: 216536*

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati** organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile universale".
- **Flessibilità oraria**, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i/le volontari/e risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- **Disponibilità a viaggiare** per partecipare a **incontri, convegni e seminari** di formazione.
- **Disponibilità a partecipare agli incontri** e agli **eventi previsti** esplicitamente **dal programma**, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- **Disponibilità alla guida di automezzi** (se dotati di patente B).
- Rispetto della **privacy** e, laddove applicabile, del **segreto professionale**.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs. (ora Motiva Cooperativa Sociale)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://drive.google.com/file/d/17tLXnu0-CyN4ABK1Jo0uN3pwRRjbaJBZ/view?usp=sharing>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore di formazione generale svolte presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO).

Il percorso formativo, attraverso la pluralità di occasioni e modalità che vanno dalla lezione frontale, all'attività laboratoriale, a metodi di educazione non formale, a visite guidate, favorisce la più ampia partecipazione dinamica

all'attività didattica, l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in servizio e con i formatori nonché l'acquisizione di competenze utili allo svolgimento del servizio.

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso nelle seguenti macroaree e moduli.

0. Identità del gruppo in formazione e patto formativo.

1. Valori e identità del Servizio Civile Universale:

- “dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale”;
- “il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta”;
- “la normativa vigente (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Legge 6 giugno 2016, n.106; Decreto legislativo 6 marzo 2017 n.40; la Carta Etica)”.

2. La cittadinanza attiva:

- “la formazione civica”;
- “le forme di cittadinanza”;
- “la protezione civile”;
- “la rappresentanza dei/le volontari/e nel Servizio Civile”.

3. Il/la giovane volontario/a nel sistema del Servizio Civile:

- “presentazione dell’Ente”;
- “il lavoro per progetti”;
- “l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure”;
- “disciplina dei rapporti tra enti e volontari/e del Servizio Civile Universale”;
- “comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti”;
- “la valutazione del percorso formativo”.

La formazione generale è strutturata principalmente in un percorso residenziale (quindi in presenza) realizzato nella fase di avvio del progetto ed è rivolto a gruppi classe non superiori alle 25 unità. Si prevede tuttavia l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), in Via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO) nonché presso le sedi di attuazione del progetto.

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei/le volontari/e all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae;

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 10% delle ore di formazione specifica, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire/accrescere nei/le singoli/e volontari/e le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

- *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*
- *Introduzione al settore “educazione”*
- *La gestione operativa del progetto di Servizio Civile*
- *Comunicare il sociale*
- *Il progetto e la sede di attuazione*
- *Educazione interculturale, intergenerazionale e promozione delle culture locali e delle minoranze*
- *Elementi specifici di comunicazione: stampa locale, radio, tv e nuovi media*
- *I destinatari dell'intervento e l'animazione educativa nel contesto socio-culturale di riferimento*
- *Comunicare con le famiglie e i parenti dei beneficiari*
- *Elementi di didattica*
- *L'educazione non-formale: opportunità e limiti e relazione con l'educazione formale*
- *Il lavoro in team in un contesto professionale*
- *Siamo tutti e tutte atipici: disabilità, autismo, neuro divergenze, difficoltà cognitive, alzheimer e patologie neurodegenerative nel confronto con la società*

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Link

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**OBIETTIVO 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**

- **Traguardo 10.2:** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

OBIETTIVO 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

- **Traguardo 1.3:** Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Il progetto intende coinvolgere Giovani con Minori Opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria **“giovani con bassa scolarizzazione**, cioè in possesso di un **titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore**”, secondo la definizione contenuta nella Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”. L'ente realizzerà questa misura di inclusione attraverso una collaborazione strutturata con i servizi sociali locali, i centri per l'impiego e le istituzioni educative, al fine di garantire un accompagnamento personalizzato e un supporto efficace durante tutto il percorso di servizio civile.

Per favorire la partecipazione di questi giovani, l'ente attiverà campagne di informazione mirate, utilizzando canali di comunicazione accessibili e coinvolgendo le reti territoriali già esistenti. Inoltre, saranno organizzati momenti di orientamento preliminari per illustrare le opportunità offerte dal progetto e per supportare i candidati nella presentazione delle domande.

Gli operatori volontari selezionati beneficeranno di un affiancamento dedicato da parte degli Operatori Locali di Progetto (OLP), che saranno adeguatamente formati per gestire le specifiche esigenze legate alla bassa scolarizzazione. Saranno previste attività aggiuntive, come laboratori di alfabetizzazione funzionale, corsi di informatica di base e sessioni di orientamento al lavoro, finalizzate a rafforzare le competenze trasversali e le prospettive occupazionali dei partecipanti. Al termine del progetto, verranno proposti incontri con centri per l'impiego e enti di formazione accreditati, per facilitare l'accesso a ulteriori percorsi di qualificazione professionale o a opportunità di tirocinio. Durante la valutazione finale, saranno condivise informazioni su iniziative locali, progetti europei o programmi di volontariato che possano rappresentare un'ulteriore occasione di crescita per i giovani coinvolti.

L'ente, grazie alla sua esperienza nel campo dell'inclusione sociale poiché lavora al servizio di persone fragili e in situazioni di difficoltà, metterà a disposizione figure professionali specializzate, come educatori, orientatori e assistenti sociali, per garantire un sostegno continuo e personalizzato. Nello specifico potranno essere coinvolte professionalità esperte nell'accompagnamento di giovani adulti con difficoltà dell'apprendimento o precedentemente segnalati come BES. In caso di necessità, potranno essere attivati anche servizi di counselling o supporto psicologico, al fine di affrontare eventuali criticità emerse durante il percorso. Questa misura si inserisce in un quadro più ampio di valorizzazione delle competenze e di promozione dell'autonomia dei giovani, contribuendo a ridurre il divario educativo e a favorire l'integrazione sociale e lavorativa. La CSD ha maturato anni di esperienza anche nell'ambito della progettazione Europea e del volontariato internazionale coinvolgendo molti giovani con minori opportunità (youngsters with fewer opportunities). L'ente ha sviluppato e messo a punto strumenti e strategie di supporto a volontari con difficoltà e fragilità anche affrontando spesso la dimensione della differenza culturale. In questo senso, gli operatori dell'Ufficio Volontariato - che coordina i progetti di Servizio Civile Universale per le varie sedi dell'ente progettante - hanno maturato la capacità di individuare situazioni di difficoltà e di farsene carico studiando caso per caso le soluzioni più adeguate per le singole persone coinvolte, tenendo sempre in considerazione la specificità dei singoli profili.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati. Nello specifico:

- **Bilancio dell'Esperienza:** supporto ai volontari nell'autovalutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite durante il Servizio Civile Universale. Attività finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico e propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae. Altra finalità è introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI), per poter documentare le competenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI è di supporto per un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, o per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile con più incisività e consapevolezza, da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale che gli stessi si troveranno ad affrontare.

• **Consulenza Orientativa:** attivazione di un processo di assunzione di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Gli incontri previsti hanno l'obiettivo di supportare il volontario individualmente nell'analisi del suo futuro professionale e nella costruzione di strumenti utili alla ricerca del lavoro in maniera personalizzata ed efficace rispetto alle loro aspirazioni.

• **Job Club:** seminari di gruppo finalizzati a sostenere ed accompagnare i/le giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie alla ricerca.

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

1. Bilancio dell'Esperienza

• 1 incontro per fornire gli strumenti utili a valutare l'esperienza del servizio civile e le competenze acquisite durante l'anno. Modalità: gruppo - Durata: 3 ore

• 1 incontro di valutazione dell'Esperienza. Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP - Durata: 1,5 ore

2. Consulenza Orientativa:

• "Il mio profilo professionale" Modalità: individuale - Durata: 1,5 ore

• "Il mio CV + Ricerca assistita" Modalità: individuale - Durata: 3 ore

3. Job Club - Formazione/informazione sul mercato del lavoro:

• Job Club "La ricerca del lavoro in Italia" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore

• Job Club "Cercare lavoro in Europa" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore

• Job Club "I contratti di lavoro e l'imprenditoria" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore

• Job Club "Il processo di selezione e il colloquio di lavoro" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore

Riepilogo

23 ore così suddivise:

Bilancio dell'Esperienza - 3 ore (gruppo) + 1,5 ore (individuale, con presenza dell'OLP e orientatore)

Consulenza Orientativa - 4,5 ore (individuali)

Job Club - 14 ore (gruppo)

La creazione di questo percorso è ispirata alle seguenti metodologie: il Paradigma del life design, orientamento come supporto ai giovani nel progettare la propria vita "al meglio, all'interno della società in cui vivono"; la Teoria socio-cognitiva e Teoria dell'elaborazione delle informazioni, che postulano la possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni.

Il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager/orientatore con pluriennale esperienza nel campo, al fine di garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento. Negli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali Direttori del personale e/o selettori.

Gli incontri saranno strutturati in parte con attività più frontali e informative e in parte con attività non formali e di sperimentazione di quanto appreso.